

L'ospedale deve ripartire

SALUZZO Forte dello straordinario successo della raccolta fondi a sostegno degli ospedali del territorio per l'emergenza Covid 19, giovedì 28 maggio il presidente dell'associazione Officina delle idee di Saluzzo Giovanni Damiano con Maria Teresa Rubiolo, componente del direttivo, hanno incontrato il direttore generale dell'Asl Cn1 Brugaletta insieme ai rappresentanti degli "Amici del SS Annunziata di Savigliano", dell'associazione "Cuore in mente" e di altre realtà fossanesi promotrici dell'iniziativa. "La risposta dei territori ha dimostrato quanto stia a cuore il tema della sanità locale e degli Ospedali" sottolinea il presidente Damiano che proprio per non tradire le aspettative della popolazione del Saluzzese ha chiesto ed ottenuto dal direttore Brugaletta precise garanzie (ma i tempi sono ancora incerti) sul ritorno a Saluzzo di tutti i servizi preesistenti alla pandemia Covid-19.

"A partire da marzo l'Ospedale di Saluzzo è stato

adibito pressoché totalmente a "polo Covid" ed ha perso tutta una serie di servizi sanitari, che oggi gravano principalmente sull'ospedale di Savigliano con lunghissime liste d'attesa, ed interi reparti, come la medicina interna e riabilitativa o l'oncologia. - ha ricordato Damiano - Nei momenti di picco della pandemia l'ospedale di Saluzzo ha ospitato sino a 70 pazienti nella terapia sub intensiva (su tre piani dell'ala B) ed 11 pazienti in terapia intensiva (nell'area della piastra)".

L'evidente regressione del virus è testimoniata dal numero in calo dei posti letto occupati: al momento dell'incontro i pa-

zienti Covid 19 ricoverati a Saluzzo erano scesi ad una quindicina in terapia sub intensiva e nessuno in terapia intensiva. Il giorno prima il centro prelievi è tornato in Ospedale, primo segnale di ritorno alla normalità, "ma manca ancora tutto il resto - dice Damiano - e al disagio per l'utenza Saluzzese, che conta 80 mila persone, si somma la preoccupazione di medici, infermieri ed oss. Chiediamo un po' di coraggio per individuare percorsi di accesso alla struttura sicuri ed iter idonei a far ripartire prima possibile la medicina interna e riabilitativa, così come la parte ambulatoriale".



Il tunnel ricavato al piano interrato dell'ospedale per il passaggio in sicurezza dei pazienti Covid19

Il Santa Croce dall'8 riprenota visite ed esami

CUNEO Dalunedì 8 giugno i cittadini che erano prenotati per una visita o prestazione ambulatoriale differibile presso l'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle saranno contattati telefonicamente per confermare la data del nuovo appuntamento. Si tratta di 817 persone nell'area chirurgica, 1.081 in quella medica e 333 nell'emergenza e aree critiche.

Per recuperare le prestazioni sospese in tempi utili la fascia oraria delle visite sarà estesa fino alle 18 e per alcune specialità saranno prenotate anche il sabato mattina, inizialmente dalle 8,30 alle 13,30, con possibilità di estenderle all'intera giornata.

L'accesso in ospedale avverrà attraverso il pre-triage per consentire l'individuazione di pazienti sospetti Covid.